

IL DISERBO DI PRE EMERGENZA

L'applicazione preventiva di erbicidi residuali è finalizzata al contenimento delle nascite e a condizionare le infestanti, migliorando l'efficacia dei diserbanti di post emergenza. Per le situazioni di inerbimento più problematiche è disponibile il "Sistema Conviso Smart", che esclude l'intervento di pre emergenza.

Strategie

L'integrazione di soluzioni agronomiche, quali la corretta rotazione, lavorazioni profonde, la preparazione anticipata del terreno e l'impiego oculato della tecnica di diserbo, consentono un efficace controllo delle infestanti e di limitare lo sviluppo delle resistenze agli erbicidi. Il primo presupposto è la perfetta pulizia del letto di semina, mediante impiego di diserbanti a base di glifosate o con efficace e risolutiva devitalizzazione meccanica. Il diserbo "tradizionale" della bietola prevede un'applicazione di pre emergenza con impiego di prodotti residuali a dosi ridotte, seguita da uno o più interventi in post emergenza, utilizzando miscele di erbicidi a dosi molto ridotte o ridotte. Questa combinazione ponderata di interventi a bassi dosaggi assicura efficacia, selettività, costi colturali contenuti e riduzione dell'input chimico. Per le situazioni di inerbimento più problematiche, dal 2019 sono disponibili cultivar "Smart", tolleranti lo specifico diserbante "Conviso One". L'adozione di tale tecnica esclude l'impiego di altre sostanze residuali.

Diserbo di pre emergenza

Il diserbo di pre emergenza si effettua per contenere le nascite e per condizionare le infestanti, rendendole più recettive ai successivi trattamenti di post-emergenza. I medesimi sono finalizzati al controllo delle malerbe non sensibili alle sostanze residuali o caratterizzate da nascite tardive e prostrate. Il diserbo di pre emergenza deve essere efficace, selettivo ed efficiente sotto il profilo del rapporto efficacia/costo. L'efficacia diserbante dei prodotti residuali dipende principalmente dai seguenti fattori: specie infestante, livello di inerbimento, tipo di principio attivo, dosaggio d'impiego, condizioni pedologiche con particolare riferimento alla tessitura e alla presenza di colloidali argillosi e organici, condizioni climatiche con particolare riferimento alle precipitazioni successive al trattamento. Alcuni di questi fattori influenzano anche la selettività che, unitamente all'efficienza, vanno garantite individuando le migliori soluzioni, riferite allo specifico contesto.

Pulizia del letto di semina

L'assenza di infestanti sul letto di semina è il presupposto indispensabile di tutte le strategie di diserbo, anche adottando la tecnica "Sistema Conviso Smart". La soluzione più accreditata prevede la preparazione anticipata dei terreni e l'impiego di prodotti a base di glifosate in pre semina.

Per i formulati autorizzati (es. Roundup Platinum e Roundup Ultramax), l'applicazione può essere effettuata anche in pre emergenza, entro 3 giorni dalla semina.



Cultivar Smart ed erbicida Conviso One

Le cultivar "Smart" sono tolleranti lo specifico erbicida "Conviso® One".

I vantaggi di questa soluzione sono:





















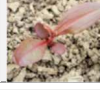

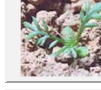
- ✓ massima efficacia diserbante;
- ✓ assoluta selettività colturale;
- ✓ semplificazione tecnica diserbo;
- ✓ ridotto numero di applicazioni;
- ✓ basso input chimico;
- ✓ riduzione dei costi colturali in presenza di infestanti difficili.

Si consigliano due applicazioni a 0,5 l/ha di Conviso® One, con intervallo di 10-14 giorni. La prima applicazione è consigliata allo stadio "prime due foglie vere dell'infestante chenopodio". In condizioni di inerbimento poco problematiche, si può effettuare un unico trattamento a 1 l/ha. Si consiglia l'aggiunta di 1 l/ha di olio di colza ad ogni trattamento.



Principali programmi di diserbo di pre-emergenza a dosi ridotte

Possibili soluzioni e dosaggi di impiego in riferimento alla flora infestante e al tipo di terreno

Infestanti prevalenti						prodotti consigliati	dosi consigliate (kg/ha) in terreno			
							sciolto	medio impasto	argilloso	
						GOLTIX (70%) o sostitutivo con stesso quantitativo p.a. metamitron	3	3,5	4	
avicolare	chenopodio	persicaria	camomilla	amaranto		GOLTIX (70%) + ETOFUM-FL	non consigliata	3 + 0,8	3,5 + 1,0	
							GOLTIX (70%) + SIRTAKI *	non consigliata	3 + 0,1 (0,15)	3,5 + 0,15 (0,2)
persicaria	avicolare	amaranto	chenopodio	camomilla	cuscuta		GOLTIX (70%) + DUAL GOLD (87,3%)	non consigliata	3 + 0,2	3,5 + 0,3
										
abutilon	avicolare	amaranto	chenopodio	persicaria	crucifere					
										
amaranto	giavone	chenopodio	persicaria	avicolare	camomilla					

* Sirtaki - L'associazione di dosaggi prudenziali di "clomazone" a "metamitron" consente di allargare lo spettro d'azione nei confronti delle dicotiledoni, assicurando un controllo più efficace, in particolare su avicolare e abutilon. Il dosaggio di Sirtaki dovrà, tuttavia, essere correttamente rapportato alla tessitura e al tenore di sostanza organica del suolo, considerando che l'efficacia del diserbante e la sua selettività sono fortemente condizionati dalle precipitazioni successive all'applicazione. I dosaggi di Sirtaki indicati fra parentesi si riferiscono a terreni caratterizzati da buona dotazione di colloidali argillosi e organici.

Calcolo dei dosaggi di impiego dei prodotti sostitutivi

Utilizzando diserbanti sostitutivi, rispetto ai prodotti indicati, impiegare dosaggi corrispondenti alla medesima quantità di sostanza attiva:

$$\text{dosaggio prodotto sostitutivo} = \frac{\text{dosaggio prodotto principale} \times \% \text{p.a. prodotto principale}}{\% \text{p.a. prodotto sostitutivo}}$$

Indicazioni

I dosaggi indicati nella precedente tabella si basano sulla ricerca del migliore rapporto efficacia/costo e non rappresentano l'opzione che assicura, in assoluto, la migliore attività diserbante. L'adozione di tali programmi prevede, pertanto, di intervenire sollecitamente in post emergenza sulle infestanti appena emerse, in fase di plantula.

- ✓ Le soluzioni contraddistinte dalla dicitura "non consigliata" si riferiscono ad applicazioni che, in base alle esperienze maturate, in condizioni particolari, quali forti precipitazioni successive al trattamento, possono indurre fenomeni di fitotossicità. Particolare attenzione dovrà essere riservata a suoli scarsamente dotati di colloidali organici e argillosi.
- ✓ In ogni caso, gli interventi diserbanti dovranno essere rapportati e compatibili con le specifiche condizioni colturali.
- ✓ Sono previste specifiche restrizioni all'impiego dei principi attivi diserbanti; per "Etofumesate", ad esempio, diserbante Etofum-FL massimo 2 l/ha ogni 3 anni.
- ✓ Rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto da direttive o da eventuali specifici protocolli di produzione (DPI).
- ✓ Verificare l'idoneità d'impiego dei prodotti fitosanitari anche in relazione a eventuali provvedimenti di sospensione, revisione o revoca.
- ✓ Per tutti i fitofarmaci rispettare scrupolosamente modalità di impiego, restrizioni e avvertenze riportate in etichetta.

A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB